



FARO VOLTIANO

Trovi questo punto di interesse in Como - 6 - Tappa 3

INFORMAZIONI

Collocazione: il Faro sorge sul monte Tre Croci, in posizione panoramica, a picco sul lago

Pavimentazione: il viale e i gradini della scala di accesso sono in cubetti di porfido; la piazzetta su cui sorge il faro è lastricata in pietra

Barriere architettoniche: per accedere al piazzale su cui sorge il faro c'è una scalinata di 69 gradini. All'interno del faro 143 gradini portano in cima ad ammirare il panorama

Servizi: parcheggi a pagamento; capolinea bus linea Brunate – CAO

Svago e ristorazione: ristoranti e bed and Breakfast nei dintorni

Altre informazioni: per orari di apertura e costi vedere il sito del Comune di Brunate

DESCRIZIONE

(Lorenzo Marazzi)

Il Faro, alto 29 metri, venne edificato nel 1927, in occasione delle celebrazioni per ricordare il centenario della scomparsa dello scienziato Alessandro Volta. L'iniziativa fu dell'Istituto Gare Nazionali e Internazionali tra i Postelegrafonici, ma poi, per ragioni finanziarie, passò all'Istituto Ricevitori Postali. Il progetto fu dell'ingegner Gabriele Giussani, a cui si deve la scelta del Monte Tre Croci, a San Maurizio, sopra Brunate, come luogo più adatto. Questo luogo venne scelto perché è a strapiombo sopra Como e può essere visto non solo dai primi due bacini del lago, ma anche dalla pianura padana e dalla Brianza. La scelta però non risultò gradita ai Moltrasini, che protestarono perché l'alternarsi dei fasci luminosi tricolori di cui era dotato il faro li disturbava nottetempo. Una volta costruito, il Faro venne donato alla città di Como; il Comune ne è tutt'ora proprietario.

L'onere della gestione fu causa di lunghe discussioni e per qualche tempo si fece pagare l'ingresso, con il risultato di far diminuire rapidamente il numero dei visitatori. Per vari anni il Faro fu spento e il degrado dell'edificio e dell'ambiente circostante andò aumentando rapidamente. Con il rapido progresso nel campo delle comunicazioni, l'edificio si ridusse a comoda "base" per antenne di vario tipo e nel 1974 venne deturpato da un'antenna parabolica televisiva, fortunatamente rimossa poco dopo. Tra il 1961 e il 1965 l'Azienda di Soggiorno di Como vi fece interventi di recupero; nel 2015, grazie all'intervento del Rotary Club di Como è stato realizzato un aggiornamento tecnico con l'installazione di un sistema a luci LED e così il Faro ha ripreso a lanciare nella notte le sue luci tricolori, alternando fasci di luce bianca, rossa e verde.